**03.07.2024**

**I cinque anni di**

**Una Boccata d’Arte**

**20 artisti 20 borghi 20 regioni**

**Dal 22 giugno al 29 settembre 2024**

**In Campania il borgo di Letino (CE)**

**ospita l’intervento artistico *Il tempo, come frusta* di Andrea Martinucci**

Prosegue **fino al 29 settembre 2024** **Una Boccata d’Arte**, il progetto diffuso d’arte contemporanea promosso da **Fondazione Elpis**. **20 borghi e paesi di tutta Italia**, uno per ogni regione, ospitano **20 interventi** realizzati da **20 artiste e artisti italiani e internazionali** a seguito di un periodo di residenza a contatto con il territorio e le comunità locali.

Quest’anno Una Boccata d’Arte giunge alla sua **quinta edizione**, con **100 progetti realizzati** dal 2020. Per l’occasione sono stati invitati solo **artisti under 35** che, per la diversità della loro pratica e della loro ricerca, offrono un ampio sguardo sul panorama contemporaneo.

Nell’ambito della quinta edizione di Una Boccata d’Arte, **Letino** (CE), in Campania, ospita l’intervento *Il tempo, come frusta* realizzato dall’artista **Andrea Martinucci** (Roma, 1991), coordinato da **Giulia Pollicita**.

Articolandosi in un video, dei giornali, un intervento pittorico sull’insegna del bar, *Il tempo, come frusta*, solleva un interrogativo: chi ha il controllo e la capacità di dare voce alle cose? Un ente superiore, una macchina da intrattenimento, o il semplice scorrere del tempo? O forse nessuna di queste ipotesi?

Spiega Andrea Martinucci: “Ho identificato il bar come luogo ideale per esplorare la tensione tra memoria, deformazione e pettegolezzo. Il mio orecchio conserva le storie di resistenza delle persone che ora so chiamare per nome. Sarò il custode dei segreti, come se avessi fatto un patto con le montagne che mi hanno accolto”.

*“*L’avvio della quinta edizione di Una Boccata d’Arte segna un bellissimo traguardo, 100 interventi realizzati in 100 borghi da altrettanti artiste e artisti internazionali dal 2020, anno in cui il progetto è nato con l’idea di sostenere le nuove generazioni, in linea con la nostra missione*”* dichiara **Marina Nissim**, Presidente di Fondazione Elpis. *“*Per l’anniversario speciale dei cinque anni abbiamo scelto di coinvolgere solo artisti under 35, che hanno dimostrato entusiasmo e impegno nella realizzazione degli interventi e nella relazione con il territorio, coinvolgendo con grande sensibilità le comunità locali il cui contributo in molti casi è stato essenziale anche nella fase creativa dei progetti.

È sorprendente la grande rete di relazioni umane e professionali che nel tempo si è venuta a creare attorno a Una Boccata d’Arte, grazie al prezioso contributo di artisti, curatori, sindaci, amministrazioni locali e cittadini. La partecipazione straordinaria alle inaugurazioni e l’interesse degli abitanti nei confronti degli artisti e dei loro progetti sono il frutto di questa riuscita sinergia. Anche quest’anno Una Boccata d’Arte lascerà il segno con la sua capacità di coinvolgere e creare connessioni intorno ai 20 interventi.”

Attraverso **20 interventi site specific** che includono mostre diffuse, installazioni, performance, laboratori e libri d’artista, Una Boccata d’Arte attiva per tutta l’estate uno speciale **itinerario culturale** che si snoda lungo la penisola: **un invito al viaggio e alla scoperta** di luoghi inaspettati, lontani dai circuiti tradizionali dell’arte contemporanea.

**Una Boccata d’Arte** è un progetto realizzato in collaborazione con **Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua,** e con **Threes** che ogni anno cura tre interventi incentrati sulla sperimentazione sonora, quest’anno in **Abruzzo**, **Lazio** e **Molise**.

“La quinta edizione ha preso il via disegnando un imperdibile itinerario attraverso il nostro Paese tra borghi storici e panorami mozzafiato. Gli interventi dei 20 artisti, italiani e internazionali, hanno arricchito questi luoghi con opere che approfondiscono tratti e aneddoti della tradizione locale.” racconta **Maurizio Rigillo**, Cofondatore di Galleria Continua. “Quest’anno il coinvolgimento di artisti under 35 e il tempo trascorso in residenza nei borghi, a stretto contatto con gli abitanti e coi luoghi della città, ha permesso di accedere a un patrimonio spesso nascosto e intangibile. Racconti, costumi, usanze, credenze, materiale d’archivio e documenti ufficiali, hanno costituito il terreno fertile da cui sono nati progetti vivaci e interventi unici. Il contatto con la cittadinanza e l’incontro con le persone sono spesso elementi che caratterizzano gli interventi e anche quest’anno hanno permesso di raggiungere uno degli obiettivi principali di Una Boccata d’Arte e di Fondazione Elpis: arricchire il nostro territorio attraverso opere d’arte contemporanea di qualità. I curatori che hanno assistito gli artisti e vissuto al loro fianco questa avventura hanno mostrato un esempio concreto con il quale alcuni borghi potranno continuare, in maniera autonoma, a sviluppare progetti artistici negli anni a venire. L’augurio per quest’edizione, che porta a 100 il numero di artisti e borghi coinvolti, è che quanto realizzato possa entrare a far parte del patrimonio in maniera permanente, arricchendo così l’offerta culturale dei nostri paesi.”

“I tre progetti curati da Threes per la quinta edizione di Una Boccata d’Arte si distinguono per l’approccio multidisciplinare e un dialogo prolungato con il territorio e la sua storia, tramandata oralmente e custodita in luoghi-simbolo” spiega il team curatoriale **Threes**. “L’artista audiovisiva Beatriz de Rijke si è ispirata alla Chiesa di Santa Maria Assunta, nel borgo di Guardialfiera, in Molise, per realizzare *The Sacred Ordinary*, progetto che riflette sulla trasformazione semantica di oggetti quotidiani in testimonianze storiche. Parte da una serie di conversazioni con la comunità anche *Archive of Voices*, progetto realizzato dalla performer, sound artist e curatrice Elena Rivoltini per il borgo di Bassiano, nel Lazio, il cui lascito sarà racchiuso in un vinile contenente una polifonia di voci del Borgo. La volontà di dar voce alle memorie sommerse sotto le acque del Lago Fucino ha ispirato il progetto *Quanto potrebbe costare il ritorno del lago?* dell’artista, DJ e music producer Agostino Quaranta. Realizzato per il borgo di Gioia dei Marsi, in Abruzzo, il progetto solleva domande sul fragile rapporto tra l’uomo e la natura, i mezzi di produzione e l'importanza della memoria storica.”

Il 2024 segna il raggiungimento di un importante traguardo: **100 progetti realizzati**, **100 artisti e 100 borghi coinvolti nel corso di cinque edizioni** insieme a partner tecnici, associazioni locali e persone che a vario titolo hanno reso possibile la realizzazione degli interventi. In questo modo, Una Boccata d’Arte alimenta una rete diffusa di relazioni e partecipazioni che diventa ogni anno sempre più ampia.

Grazie alle acquisizioni delle amministrazioni e alle donazioni degli artisti, ad oggi **oltre un terzo dei borghi coinvolti hanno scelto di accogliere in modo permanente le opere realizzate nell’ambito delle quattro edizioni trascorse**.

In Campania, Una Boccata d’Arte ha coinvolto, con interventi site specific, mostre e installazioni, i borghi di Sant’Agata de’ Goti (2020), Gesualdo (2021), Albori - fraz. di Vietri sul Mare (2022) e Cetara (2023). In questa regione, sono rimaste permanenti le opere: *A cinque voci* (2021) di Polisonum, a Gesualdo; *Albori è destinata a scomparire?* (2022) di Fabrizio Bellomo, ad Albori - fraz. di Vietri sul Mare, e *Pallidissimo* (2023) di Serena Vestrucci, a Cetara.

Tutte le opere permanenti di Una Boccata d’Arte sono raccolte nella **nuova sezione dedicata del sito** [www.unaboccatadarte.it](http://www.unaboccatadarte.it), una mappa interattiva completa di approfondimenti.

Una Boccata d’Arte è un progetto ideato nel 2020 da **Marina Nissim**, Presidente di Fondazione Elpis, con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico di piccoli centri, attraverso la condivisione di pratiche e linguaggi dell’arte contemporanea. Diffuso in tutt’Italia, il progetto coinvolge ogni anno 20 borghi con meno di 5mila abitanti, situati in aree diverse per riscoprire l’**intero territorio regionale**. In virtù della loro dimensione raccolta, questi luoghi diventano il contesto ideale per la **sperimentazione artistica e la creazione di nuovi immaginari**.

**Andrea Martinucci**

***Il tempo, come frusta***

**23.06 – 29.09.24**

**Letino (CE)**

**Bar Tomasone Rita, Piazza Giacomo Matteotti, 8, 81010 Letino (CE)**

**A cura di Giulia Pollicita**

*Il tempo, come frusta*nasce dall’impulso di Andrea Martinucci di scavare nella storia di Letino. Questo tentativo approda alla scoperta dell’insurrezione di un piccolo gruppo di anarchici letinesi alla fine dell’Ottocento. L’episodio diventa un espediente attraverso cui rileggere le implicazioni del vivere oggi in un paese lontano dai grandi centri abitati, eppure perfettamente immerso nel presente. Da qui nasce l’invito da parte dell’artista, rivolto ai letinesi durante un periodo di residenza nel paese, a raccontare se stessi e la propria accezione di “resistenza” attraverso un oggetto da donare.

L’intervento di Andrea Martinucci si configura in un’installazione video ambientale site specific pensata quindi per il bar di Letino, soprannominato Che Guevara, uno dei cuori pulsanti dell’intero paese. I materiali raccolti hanno costituito la sceneggiatura e gli oggetti di scena della video installazione *Monster Grabber,*girata nel bar durante la serata del karaoke, alla quale partecipa tutta la comunità. Nel video, proiettato in loop ad intervalli sullo schermo, un braccio meccanico raccoglie, sfiora, o trattiene per pochi momenti gli oggetti e le loro storie, accompagnato dalle musiche di MaiMaiMai che reinterpreta in chiave elettronica canzoni tradizionali di Letino e della Campania in via di scomparsa. Fogli di giornale in esposizione all’interno del bar raccolgono i racconti originari trasmessi oralmente nelle storie riscritte e trasfigurate dall’ascolto dell’artista.

Fuori dal bar un intervento pittorico sull’insegna ormai consunta dal tempo segnala la presenza dell’opera e la continuità con il luogo che la accoglie.

*Il tempo, come frusta*, intende sollevare un interrogativo: chi ha il controllo e la capacità di dare voce alle cose? Un ente superiore, una macchina da intrattenimento, o il semplice scorrere del tempo? O forse nessuna di queste ipotesi?

**Opere esposte:**

* *Monster Grabber,* 2024, Installazione site specific, video HD, colore, suono, 18'45''. Original Score e sound Design: MaiMaiMai. Prima camera, cinematography ed editing: Arianna Del Grosso. Set Design: Benedetta Maestro. Assistente Set Design: Eleonora Scarponi.
* *Fruste / Whips,* 2024, 6 Stampe xerox b/n su carta da giornale riciclato 80 gr., 16 pp, 35 x 50 cm
* *Welcome Monsters*, 2024, Acrilico su legno, 96 x 96 x 1cm cad.

Tutte le opere sono esposte presso Bar Tomasone Rita (anche conosciuto come Che Guevara), Piazza Giacomo Matteotti, 8, 81010, Letino (CE)

**Ringraziamenti:**

Sindaco Pasquale Orsi, Vicesindaco Oliviero Cristinzo, Vincenzo D’Alterio, l’artista locale Angelo Ciarlo, Rita Tomasone, Giuseppe Tomasone e il personale del bar, le persone che hanno aderito al progetto e tutti i cittadini di Letino per l’accoglienza e il sostegno.

**Letino (CE), Campania**

All’interno del Parco Regionale del Matese, a 1.050 m s.l.m, sorge il borgo montano di Letino.

Ancora oggi il centro storico conserva la sua antica conformazione, fatta di piccoli e suggestivi vicoli, interrotti di tanto in tanto da scorci panoramici che si affacciano sulla valle sottostante. La Chiesa di S. Giovanni Battista e il Castello, costruito su resti neolitici, sono punti di interesse storico e architettonico, insieme al Santuario della Madonna del Castello, edificio incastonato nella cinta muraria costruita durante il Seicento.

Fin dal Neolitico, Letino attrasse insediamenti grazie alle sue verdi valli, boschi di faggi, sorgenti e bacini acquatici: il fiume Lete, chiamato "fiume dell'oblio" e alimentato da numerose sorgenti, e il Lago di Letino, bacino idroelettrico noto per la bellezza naturale e le formazioni stalattitiche e stalagmitiche, che tracima in cascata nella ripida e scoscesa Valle delle Ravi.

Il costume tradizionale di Letino riflette tutt’oggi la cultura locale: le donne indossano camicette bianche ricamate a mano e gonne lunghe scure, su cui poggiano un grembiule colorato e decorato; i capelli sono raccolti in una treccia o coperti da un fazzoletto. Gli uomini indossano pantaloni neri, camicia bianca e giacca decorata. Questi abiti sono utilizzati per le occasioni speciali e le festività locali e preservano tutt’ora l’identità culturale e il legame con le radici storiche di Letino.

**Andrea Martinucci (Roma, 1991)**

*La mia ricerca si propone di analizzare la natura dinamica della memoria, dell’identità e della comunicazione nel contesto del nostro panorama sociale e politico. In questo ambito, oggetti inanimati assumono il ruolo di protagonisti, liberandosi dalle loro funzioni convenzionali. Questo approccio metaforico funge da metodo di comunicazione non verbale che si sviluppa attraverso stratigrafie visive caratterizzate da toni umoristici, assurdi e poetici.*

Andrea Martinucci (Roma, 1991) è un artista visivo con base tra Milano e Roma. La sua ricerca è dedicata all’esplorazione di un’ampia gamma di temi attraverso un approccio multidisciplinare, che viaggia tra fiction e teoria. La sua pratica ruota principalmente attorno alla pittura ma si estende anche alla scrittura e alle immagini in movimento. Il suo lavoro è stato esposto in istituzioni pubbliche e private come la Triennale, Milano; IUNO, Roma; MACRO, Roma; Palazzo Reale, Milano; Tang Contemporary Art, Hong Kong; Aldea - Center for Contemporary Art and Technology, Bergen; FuturDome, Milano; Palazzo delle Esposizioni, Roma; ZETA Contemporary Art Center, Tirana; Mattatoio, Roma; Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova; Fondazione Pastificio Cerere, Roma. Nel 2020 è stato tra i vincitori di Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere, presentando l’installazione video *Turbomondi (Melodia)*, destinata alla collezione pubblica dell'Istituto Centrale per la Grafica, Roma. Ha partecipato a diversi progetti, tra cui: *Tonight we are young - New Italian Art*, Triennale, Milano (IT, 2022); *Fenomeno Pasquarosa*, La Fondazione - Fondazione Nicola Del Roscio, Roma (IT, 2021); *Rereading the Archive*, Fondazione ICA, Milano (IT, 2022); *MANIFesta - Iniziative di II,* MACRO, Roma (IT, 2021).

L’intervento artistico di Andrea Martinucci nel borgo di Letinoè coordinato da **Giulia Pollicita**.

**Fondazione Elpis**

Costituita nel 2020 da Marina Nissim, imprenditrice e collezionista, Fondazione Elpis ha al centro della sua mission il supporto ai giovani artisti. La Fondazione persegue i suoi scopi attraverso la realizzazione di mostre, residenze, attività educative e progetti diffusi su tutto il territorio nazionale. Con l’obiettivo di coinvolgere diverse fasce di pubblico ed esplorare aree al di fuori dei circuiti tradizionali dell’arte, Fondazione Elpis unisce mondi solo apparentemente distanti intercettando l’evolversi dei linguaggi espressivi. La decisione di aprire una nuova sede a Milano – a ottobre 2022 – nasce dai progetti e dalle collaborazioni attivate negli ultimi anni su scala nazionale. La Fondazione ha così consolidato attorno a sé una rete sempre più ampia mettendo in atto nuovi modelli di partecipazione e fruizione culturale.

[www.fondazioneelpis.org](mailto:https://fondazioneelpis.org/)

**Galleria Continua**

Galleria Continua nasce nel 1990 su iniziativa di tre amici: Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi e Maurizio Rigillo. Trova sede negli spazi di un ex cinema nel borgo, ricco di storia, di San Gimignano, e ad oggi conta otto sedi in tutto il mondo. É la prima galleria straniera con un programma internazionale ad aprire a Pechino, in Cina nel 2004, e nel 2007 a Les Moulins, nella campagna parigina. Nel 2015 apre uno spazio a L’Avana, Cuba, dedicato a progetti culturali volti a superare ogni frontiera. Nel 2020, anno in cui ricorrono i trent’anni di attività, inaugura una nuova sede espositiva a Roma con un calendario di attività didattiche e residenze d’artista, e uno spazio a São Paulo, Brasile, all’interno dello stadio Pacaembu. Nel 2021, apre una nuova galleria a Parigi, nel cuore del Marais, e nello stesso anno, uno spazio espositivo all’interno del più iconico hotel del mondo, il Burj Al Arab Jumeirah di Dubai.

[www.galleriacontinua.com](mailto:https://www.galleriacontinua.com/)

**Threes**

Threes è un team curatoriale e agenzia creativa con base a Milano che sviluppa e promuove progetti di carattere sperimentale nel campo della musica e dell’arte, fungendo da piattaforma multidisciplinare che spazia dalla produzione e curatela di eventi, dall’editoria alla discografia.

Tutti i progetti di Threes sono guidati dalla ricerca e motivati dal desiderio di sfidare i paradigmi culturali, promuovendo sempre una visione ecologica.

Fin dalla prima edizione di Una Boccata d’Arte, Threes seleziona gli artisti e cura la realizzazione dei progetti in tre regioni; per l’edizione 2024 in Abruzzo, Lazio e Molise.

[www.threesproductions.com](http://www.threesproductions.com)

**Informazioni**  
Una Boccata d’Arte

20 artisti, 20 borghi, 20 regioni

Un progetto di Fondazione Elpis in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes.

Quinta edizione

Dal 22 giugno al 29 settembre 2024

[www.unaboccatadarte.it](http://www.unaboccatadarte.it)  
Per informazioni: [info@unaboccatadarte.it](mailto:info@unaboccatadarte.it)

**I borghi della quinta edizione**

Bassiano (LT); Berceto (PR); Dolcedo (IM); Gioia dei Marsi (AQ); Guardialfiera (CB); Letino (CE); Magrè sulla Strada del Vino / Margreid an der Weinstraße (BZ); Motta Filocastro - frazione di Limbadi (VV); Otricoli (TR); Palazzo Pignano (CR); Paluzza (UD); Poggiorsini (BA); Porto Levante - frazione di Porto Viro (RO); San Ginesio (MC); San Sebastiano Curone (AL); Sant'Angelo Muxaro (AG); Sasso di Castalda (PZ); Sedilo (OR); Serre di Rapolano - frazione di Rapolano Terme (SI); Verrès (AO).

**Gli artisti della quinta edizione**

Nicola Baratto & Yiannis Mouravas; Tiphaine Calmettes; Mariona Cañadas & Pedro Murúa; Beatrice Celli; Adji Dieye; Ode de Kort; Giulio Locatelli; Andrea Martinucci; Emanuele Marullo; Villiam Miklos Andersen; Caterina Morigi; Lulù Nuti; Agostino Quaranta; Sóley Ragnarsdóttir; Beatriz de Rijke; Elena Rivoltini; Virginia Russolo; Augustas Serapinas; Sofia Silva; Sasha Tishkov.

**Social**

IG: @unaboccatadarte

FB: Una Boccata d’Arte

#unaboccatadarte

**Contatti per la stampa**

**ddlArts**

viale Premuda 14, 20129 Milano

[ddlarts@ddlstudio.net](mailto:ddlarts@ddlstudio.net) | T +39 02 8905.2365 | www.ddlstudio.net

Alessandra de Antonellis | E-mail: [alessandra.deantonellis@ddlstudio.net](mailto:alessandra.deantonellis@ddlstudio.net) | T +39 339 3637.388

Maria Carla Forina | E-mail: [mariacarla.forina@ddlstudio.net](mailto:mariacarla.forina@ddlstudio.net) | T +39 334 8385.350

**Gli interventi di Una Boccata d’Arte 2024**

**Valle d’Aosta, Verrès (AO)**

**Augustas Serapinas** (Vilnius, Lituania, 1990)

*Aosta Valley Wooden Collars From Lithuania*

Coordinato da Matthew Noble

**Piemonte, San Sebastiano Curone (AL)**

**Beatrice Celli** (L’Aquila, 1992)

*La Camminata dei Corpi Salienti*

Coordinato da Camilla Pinoli

**Liguria, Dolcedo (IM)**

**Sasha Tishkov** (Tallinn, Estonia, 1989)

*Her Branches on the Ground, Her Roots in the Sky*

Coordinato da Virginia Lupo

**Lombardia, Palazzo Pignano (CR)**

**Sofia Silva** (Padova, 1990)

*Melania pieve mostarda*

Coordinato da Edoardo De Cobelli

**Trentino-Alto Adige / Südtirol, Magrè sulla Strada del Vino / Margreid an der Weinstraße (BZ)**

**Adji Dieye** (Milano, 1991)

*Can you see me? Mi vedi? Kannst du mich sehen?*

Coordinato da Valerio Panella

**Veneto, Porto Levante - frazione di Porto Viro (RO)**

**Tiphaine Calmettes** (Ivry-sur-Seine, Francia, 1988)

*They Are Looking at Us*

Coordinato da Giovanni Giacomo Paolin

**Friuli Venezia Giulia, Paluzza (UD)**

**Mariona Cañadas & Pedro Murúa** (Barcellona, Spagna e Santiago, Cile, 1991)

*Mandi Mandi. L’intreccio diventa suono*

Coordinato da Marta Oliva

**Emilia-Romagna, Berceto (PR)**

**Sóley Ragnarsdóttir** (Danimarca/Islanda, 1991)

*Sign of Care*

Coordinato da Sofia Baldi Pighi

**Toscana, Serre di Rapolano - frazione di Rapolano Terme (SI)**

**Villiam Miklos Andersen** (Kalundborg, Danimarca, 1995)

*Rock Hard Milk*

Coordinato da Gabriele Tosi

**Umbria, Otricoli (TR)**

**Ode de Kort** (Malle, Belgio, 1992)

*( )*

Coordinato da Giovanni Rendina

**Marche, San Ginesio (MC)**

**Caterina Morigi** (Ravenna, 1991)

*Sibillina*

Coordinato da Matilde Galletti

**Lazio, Bassiano (LT)**

**Elena Rivoltini** (Varese, 1994)

*Archive of Voices*

Coordinato da Irene Angenica per Threes

**Abruzzo, Gioia dei Marsi (AQ)**

**Agostino Quaranta** (Bari, 1994)

*Quanto potrebbe costare il ritorno del lago?*

Coordinato da Andrea Croce per Threes

**Molise, Guardialfiera (CB)**

**Beatriz de Rijke** (Amsterdam, Paesi Bassi, 1991)

*The Sacred Ordinary*

Coordinato da Michele Tiberio per Threes

**Campania, Letino (CE)**

**Andrea Martinucci** (Roma, 1991)

*Il tempo, come frusta*

Coordinato da Giulia Pollicita

**Puglia, Poggiorsini (BA)**

**Emanuele Marullo** (Catania, 1989)

*I figli di Afelio*

Coordinato da VOGA Art Project - Flavia Tritto e Nicola Guastamacchia

**Basilicata, Sasso di Castalda (PZ)**

**Giulio Locatelli** (Bergamo, 1993)

*Circo tessile*

Coordinato da Roberta Mansueto

**Calabria, Motta Filocastro - frazione di Limbadi (VV)**

**Lulù Nuti** (Parigi, Francia, 1988)

*É tutto vero*

Coordinato da ALTROVE - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino

**Sicilia, Sant’Angelo Muxaro (AG)**

**Nicola Baratto & Yiannis Mouravas** (Montebelluna, Italia e Atene, Grecia, 1989 e 1986)

*Legame immisurabile*

Coordinato da Giulia Monroy

**Sardegna, Sedilo (OR)**

**Virginia Russolo** (Oderzo, 1995)

*Campanacci del solstizio (Sos sonazos de primu istíu)*

Coordinato da Emanuela Manca